

«Io loro e Lara»
Chiatti
in lacrime
alla prima



In lacrime sui titoli di coda alla prima del film «Io loro e Lara», l'attrice Laura Chiatti (foto) è stata applauditissima dal pubblico aquilano della caserma di Coppito. «Sono felice di essere qui con voi - ha detto - per condividere questa esperienza». Oltre mille persone hanno

assistito all'anteprima all'Auditorium della Guardia di Finanza, un film che l'attore-regista Carlo Verdone ha dedicato a suo padre Mario, critico cinematografico, scomparso durante le riprese. «Credo che mio padre avrebbe apprezzato questo film - ha detto - Alla

fine di ogni mio film mi faceva un cenno di approvazione, oppure mi faceva segno che mi avrebbe telefonato più tardi. Allora dovevo intendere che qualcosa non gli era piaciuto». La Chiatti e Verdone sono rimasti a lungo a firmare autografi ai loro fan.



→ «Mettiamoci all'opera»

La soprano si fa in due tra musica e padelle

Ieri sera Katia Ricciarelli era tra i componenti della giuria nel programma Mettiamoci all'opera, condotto da Fabrizio Frizzi su Raiuno. La trasmissione è un esperimento della prima rete per dare una possibilità ai giovani cantanti lirici di farsi conoscere. È sullo schema di talent show come X

factor ed Amici. I risultati di audience della prima puntata andata in onda una settimana fa, non sono da disprezzare e non giustificherebbero un eventuale abbandono dello show. Unico appunto: convincere i cantanti a dare ai brani di musica leggera una impostazione meno "lirica". M. C.

Il regista di «Titanic» al lavoro sul remake di «Viaggio allucinante»

Il nuovo 3d di Cameron un film di quarant'anni fa

Antonio Angeli
a.angeli@iltempo.it

Il film «Viaggio allucinante» più di quarant'anni fa, nel 1966, lasciò tutti a bocca aperta. E ora James Cameron, «mister kolossal», il regista di «Titanic», sta lavorando ad un remake in 3d.

Il film più atteso di questa stagione è sicuramente il cameriano «Avatar» che, dopo una trionfale uscita in tutto il mondo, arriverà (un po' in ritardo) nelle sale italiane dal 15 gennaio. Cameron nella carriera ha diretto una raffica di super successi: «Terminator», «Aliens», «True Lies» (ma non dimentichiamoci che anni fa si è reso responsabile anche di «Piranha paura»), e ora sta già lavorando al prossimo film. Cameron ha deciso di produrre il remake del film di fantascienza che racconta l'avventura di un sottomarino con equipaggio, tutto miniaturizzato alle dimensioni di un microbo, per un «Viaggio allucinante» nel corpo umano.

Per il remake del film

Fantasy
Il regista James Cameron, che ha realizzato numerosi film fantascientifici e, in basso: una scena di «Viaggio allucinante»



che vinse due Oscar è già stato ingaggiato lo sceneggiatore di «Armageddon» e «Aliens Vs Predator 2», Shane Salerno. La regia potrebbe essere di Tarsem Singh («The Cell»). Il film sarà anche un omaggio allo scrittore Isaac Asimov, a novant'anni dalla sua nascita (2 gennaio 1920) e a 18 dalla morte. In realtà la sceneggiatura di «Viaggio allucinante» fu tratta da un racconto di Otto Klement e ad

Asimov fu affidata la stesura del romanzo, ispirato al film, ma che, ai tempi, fu fatto uscire prima del film stesso.

Il nuovo «Viaggio allucinante» promette effetti speciali che faranno impallidire (e come potrebbe essere diversamente) anche quelli di «Avatar». Non fa impallidire invece lo sforzo di fantasia: nel futuro di «mister kolossal» c'è un film di quarant'anni fa.

Sindacato attori

Minacce telefoniche a Ghini

Una telefonata minatoria ha rovinato le vacanze di fine anno di Massimo Ghini che erano partite in bellezza per i risultati al box office di «Natale a Beverly Hills», il cinepanettone di cui è protagonista insieme a Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker, Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi. Ghini, che è presidente del Sindacato attori italiani, ha ricevuto il 30 dicembre scorso una telefonata anonima in cui l'interlocutore, dopo averlo apostrofato «sporco comunista», gli ha intimato telefonicamente di tenersi «alla larga» dall'Istituto per la tutela dei diritti degli artisti interpreti esecutori, di cui l'attore è consigliere d'amministrazione. A denunciare pubblicamente l'intimidazione ricevuta da Ghini, che arriva in un momento in cui l'Imaie è commissariato e in via di scioglimento ed è in corso un'indagine, da parte della Procura della Repubblica di Roma, per presunte truffe ai danni dell'Istituto, è la Cgil. Il Sai Slc Cgil ha diffuso una nota in cui esprime «piena solidarietà al suo Presidente».

Il libro sarà in libreria da Gennaio 2010

Il volume è di 408 pagine + inserto fotografico

Seconda Edizione con DVD

